

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA

IL COMUNE

Il più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO

dal 1 novembre a 31 dicembre 1894

LIRE 275

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

L'accordo anglo-italiano

ROMA, 25

Si assicura che, ove l'Italia e l'Inghilterra dovessero procedere a una campagna nel Sudan, il Governo italiano esigerebbe prima di tutto una modificazione al trattato di Londra, concluso sotto il ministero Di Rudin, in cui si delimita la sfera di influenza dell'Italia, dell'Inghilterra e dell'Africa Orientale.

Anzi sembra che il Governo italiano già si adoperi per tale modificazione, e non è improbabile che essa sia presto un fatto compiuto, anche indipendentemente da ciò che si deciderà in seguito di fare nel Sudan.

L'Esposizione finanziaria

ROMA, 25

Da taluni si annunzia che l'Esposizione finanziaria verrà fatta all'atto della presentazione dei provvedimenti.

Ciò non è esatto.

I provvedimenti saranno presentati, insieme agli stati di previsione per l'esercizio del 1895-96 e insieme alle note di variazione per l'esercizio del 1894-95, nella seduta del 4 dicembre, mentre una seduta speciale dovrà essere fissata per l'Esposizione, la quale avrà certamente luogo prima di Natale.

Riunioni preventive

ROMA, 25

Sono annunziate per il 2 dicembre e per il 3 successivo diverse riunioni di deputati.

Si riunirà l'Estrema Sinistra per prendere gli ultimi accordi relativamente alla condotta da tenere verso il ministero.

Si riuniranno gli zanardelliani e pare che vi sarà anche una riunione del gruppo dissidente della Destra.

Di una riunione della maggioranza ministeriale non se ne parla affatto.

Un Voto di fiducia

sulla politica interna

L'on. Crispi ha fatto capire a diversi uomini politici che il governo desidera un voto sulla politica interna prima dell'esposizione finanziaria.

Egli perciò accetterà l'immediato svolgimento delle interpellanze politiche, esso potrebbe incominciare il 7 o l'8 dicembre.

Nei primi tre giorni dopo la riapertura della Camera, oltre alle votazioni per la formazione delle Commissioni parlamentari, si svolgeranno le numerose interrogazioni pervenute durante le vacanze alla segreteria della Camera.

REGOLAMENTOMANIA

Un appassionato della statistica troverebbe ampia messe di studi nella disamina di quella immensa congerie di regolamenti, che disciplinano il felice Regno d'Italia.

Da un capo all'altro della Penisola, nei Ministeri, alle Provincie, Comuni, Comizi Agrari, Camere di commercio, Comitati forestali, ingegneri delle miniere, e chi più ne ha più ne metta, è un continuo lavoro di divieti, di impedimenti, di vincoli alla operosità ed alla libertà umana; una di-

turna fabbrica a vapore di regolamenti, di prescrizioni, di visite, di imbarazzi, di scritture più presto ridicole che utili, come ne danno l'esempio i recenti obblighi imposti ai piroscafi mercantili col decreto 14 maggio 1893.

Praticamente amenità di quel Decreto vi è la tenuta del giornale di macchina, coi fogli numerati, firmati e bollati dal capitano di Porto.

Nella prima parte devono indicare il numero e sistema delle macchine, il luogo ed anno di loro costruzione, il numero e diametro dei cilindri, la lunghezza in metri della corsa degli stantuffi, la forza, la specie del propulsore, il numero e la specie delle caldaie, il luogo ed anno di costruzione, la pressione massima, un cenno intorno alle riparazioni, una descrizione della calderina e dei diversi apparecchi a vapore esistenti a bordo, indicandone l'ubicazione e l'uso.

Tutte le indicazioni suldotate ed altre ancora, che abbiamo trascurate per brevità, saranno firmate dal macchinista di bordo.

Seguono le prescrizioni addossate al macchinista di turno.

Egli deve indicare il giorno a cui si riferiscono i dati stesi in ciascuna pagina, il viaggio che sta eseguendo il piroscafo, l'immersione in metri a poppa ed a prora e la loro differenza.

Per ciascuna ora: la pressione nelle caldaie e nel condensatore, la densità dell'acqua nelle caldaie, il numero dei giri dell'asse motore per ogni minuto, la direzione e la forza del vento, lo stato del mare, le vele spiegate e la velocità oraria.

Queste ultime indicazioni le desume dal giornale di navigazione.

Deve annotare tutti gli avvenimenti riguardanti la macchina e cioè l'accensione dei fuochi, la prova delle macchine, la messa in moto, l'arresto, il cambio di movimento, la specie dell'andatura (a piccolo moto, mezza forza, tutta forza) il numero delle caldaie in azione, l'alimentazione, la estrazione dalla sentina, lo scaricamento dal vapore, lo spegnimento dei fuochi, e, terminata la guardia, appone la sua firma nella colonna movimenti ed operazioni.

Alla fine di ciascuna giornata il primo macchinista annoterà nella pagina a ciò destinata il numero d'ore di movimento della macchina nel decorso delle 24 ore precedenti, quelle di fuoco, il cammino percorso, la velocità oraria media, la temperatura dell'acqua di alimentazione, ed altre sette od otto rubriche, di cui facciamo grazia ai nostri lettori, che a quest'ora ne saranno già stucchi e ristucchi.

Però non possiamo sottacere la parte 3.ª di quel semplicissimo giornale, della cui necessità era universalmente sentito il bisogno.

Nella terza parte devono indicare dettagliatamente:

a) La quantità di carboni, di sego, di olio, cotone e canovacci esistenti a bordo per uso delle macchine nel porto di partenza. (Un inventario in pesi, numeri e misure da prendersi intorno delle giornate intere.)

b) La quantità di dette materie imbarcate nei diversi porti.

c) La quantità consumata distintamente per la macchina, per la calderina, per la cucina, per i lumi e la pulizia. (Un cenno sulle tutte le ore colle bilancie in moto: Questo foglio qui già in macchina; quello alle batterie di cucina e badiamo a non sbagliare, Dio dei Dei, che tutto è trascritto, vidimato, controllato e firmato nel giornale di macchina.)

d) Le quantità delle stesse materie sbarcate nei diversi porti. (Altre pesate.)

e) La rimanenza a bordo all'arrivo nel porto di destinazione. (Altro bilancio, per buona sorte l'ultimo.)

f) Un rapporto sulla qualità, grossezza e potenza vaporizzatrice del carbone consumato, sulla quantità di ceneri prodotte.

(Per cui prima di essere gettate a mare bisogna di volta in volta pesarle).

O perchè non prescrivono anche un chimico a bordo col suo bravo laboratorio per esaminarle scientificamente ogni tanto?

E dire che quei disgraziati di macchinisti son costretti a lavorare ore, ed ore in una bolgia dantesca, sotto enormi temperature dove le costituzioni più forti si logorano in breve, dove respirano un'aria avvelenata e appena liberi si gettano affranti, spossati e mezzo asfissati sulla branda, e qualche volta fra le braccia del medico di bordo; altro che trascrivere e segnare tutte quelle sciocchezze, che non cavano un ragno dal muro; tutte indagini già fatte e che si fanno espressamente e con ogni cura nei piroscafi dello Stato, e negli Arsenal; quando già perfino gli scolari delle tecniche conoscono il potere vaporizzatore dei carboni a seconda della loro provenienza; la quantità di scorie e di ceneri che abbandonano, il consumo dei lubrificanti, meno poi quanto occorre pel lumaio, che questo proprio c'entra ben poco.

E l'origine di questo Regolamento? È bel e spiegata.

Qualche ingegnere navale d'acqua dolce, senza esser mai disceso a lavorare in quell'inferno delle macchine in azione, senza aver nessuna idea di navigazione mercantile; dove più che in qualsiasi altra impresa il tempo è tutto, il tempo è moneta, senza capire che tutte quelle prescrizioni sono inattuabili; quel bell'ingegno ha compilato quello scherzo di regolamento tanto per far vedere che di qualche cosa si occupa in ufficio; e lo avranno fatto a conto commendatore ed avanzato di grado e di paga.

L'attitudine dell'on. Zanardelli

Nelle sfere ministeriali si fa mostra di credere che l'on. Zanardelli sia ancora indeciso se dichiararsi nettamente contro il Gabinetto, oppure adottare verso il medesimo un atteggiamento di benevola riserva.

Ciò non può illudere nessuno.

L'on. Zanardelli ancora nella passata sessione si dichiarò avversario del Ministero e lo combattè sul programma finanziario; sarebbe perciò per lo meno incomprensibile che egli si mostrasse titubante ora.

Del resto egli stesso ha dichiarato ripetutamente in questi giorni ai suoi amici quali sono le sue intenzioni verso il Gabinetto, ed aggiunge che non tarderà a confermarle solennemente davanti alla Camera.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Germania

Il Principe di Napoli

Ci telegrafano da Berlino:

Il Principe di Napoli ha avuto straordinaria accoglienza alla Corte Imperiale germanica. Il fatto è stato notato da tutti.

Sia all'arrivo che alla partenza del principe, l'imperatore lo abbracciò e bacì ripetutamente in barba a tutte le etichette.

Si dice che Guglielmo abbia promesso al principe di venire nel prossimo anno a visitare nuovamente la famiglia Reale italiana.

Non escluse che la visita possa aver luogo a Roma, in occasione del 25° anniversario dell'unione di Roma all'Italia.

Russia

I rapporti politici della Russia

Ci telegrafano da Pietroburgo:

I rapporti fra la Russia e la Germania e la Russia e l'Inghilterra diventano sempre più intimi.

Sono state notate le ripetute conferenze del nuovo czar cogli ambasciatori di queste due potenze.

Molti attribuiscono allo czar dei sentimenti tutt'altro che amichevoli verso la Francia.

È un fatto molto commentato anche il richiamo del barone Mohrenheim da Parigi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 25. — È morto l'accademico Vittorio Duruy.

LONDRA, 25. — Il governo ottomano ha impedito, prima con lo stabilire apposito cordone sanitario, poscia col rifiutare l'autorizzazione di una scorta al viceconsole inglese di recarsi da Musch a Samsoun per verificare gli eccidi di cui le vittime oltrepassano le duemila persone. Una commissione turca che partirà tra giorni è la sola autorizzata a riferire.

PIETROBURGO, 25. — Lo czar ricevette nel pomeriggio di ieri nella sala Nicolai del palazzo d'inverno numerose deputazioni della nobiltà e semstwo; l'imperatore passò innanzi ad esse intrattenendo benevolmente i capi di parecchie deputazioni. Il ricevimento durò un'ora. Assistevano anche molti giornalisti esteri.

PIETROBURGO, 25. — Lo czar ha ricevuto tutti i ministri e si è mostrato particolarmente affabile verso il ministro delle finanze Witte.

Dicesi che rispondendo a Giers che aveva motivato la sua domanda di dimissione con ragioni di salute, lo czar espressioni il desiderio di averlo ancora lungo tempo a cooperare. Giers avendo insistito, dicendo: «Prego la Vostra Maestà di considerare che non mi reggo più in piedi»; lo czar rispose: «Non dei vostri piedi ho bisogno, ma della vostra testa.»

Anche al ministro dell'interno Durnow lo czar espresse il desiderio di vederlo rimanere ancora lungamente al suo posto.

PIETROBURGO, 25. — I giornali annunziano che domani, dopo celebrate le nozze, lo czar con la sposa uscirà dal palazzo d'inverno e si recherà in quello Anitschow in vettura di gran gala, tirata da 4 cavalli bianchi bardati alla maniera russa i cocchieri e gli staffieri saranno pure in costume russo.

L'imperatrice vedova seguirà gli sposi in altra vettura uguale alla loro.

Gli sposi col corteo si fermeranno dinanzi alla cattedrale di Kusan, indi proseguiranno al palazzo Anitschow.

I teatri privati si riapriranno il ventisette novembre.

L'INCHIESTA SULLA MAGISTRATURA

(Dall'OPINIONE)

Abbiamo ieri già annunziato e confermiamo essere imminente la presentazione all'on. guardasigilli della relazione dei tre Commissari, da lui delegati ad investigare sull'opera dei magistrati che istituirono il processo bancario, chiuso col verdetto del 28 luglio.

Abbiamo ieri già ripetuto che, a nostro giudizio, è necessaria ed urgente la pubblicazione del rapporto della Commissione d'inchiesta ed esponiamo ora le ragioni che suffragano la nostra tesi, della necessità di dare immediata pubblicità alle conclusioni, alle quali divennero i tre magistrati, membri del Parlamento, che ebbero la grave e delicatissima missione di eseguire un'inchiesta, nuova nei nostri annali giudiziari.

Ci pare opportuno ricordare gli apprezzamenti nostri sul decreto dell'on. guardasigilli che la ha, nell'agosto scorso, ordinata.

Il 6 di quel mese noi esponemmo alcuni dubbi sull'opportunità dell'inchiesta, imperocché ci sembrava che il ministro della giustizia avesse, nelle leggi giudiziarie, l'indicazione dei modi coi quali avrebbe potuto esaminare, senza la solennità d'una inchiesta, se la preparazione del processo avesse avuto vizio d'origine e di metodi.

Nell'Opinione del 7 agosto era detto:

«La gravità e novità della deliberazione devono certamente essere giustificate, nella mente dell'onorevole guardasigilli e secondo le informazioni sue, dalla eccezionale gravità dei sospetti e dei dubbi che tutta l'opera giudiziaria, nel maleducato processo bancario, aveva destato.»

«Di quei sospetti l'eco risuonò in Parlamento; né si potrebbe affermare che a renderlo più acuto non abbiano contribuito alcune dichiarazioni, notevoli per onesta franchezza, dello stesso on. guardasigilli.»

«Abbiamo parte della magistratura della capitale sotto inchiesta, e basta accennare a questo fatto per dimostrarne tutta l'importanza, senza bisogno d'altre parole.»

«Le leggi determinano come si debba procedere contro quei funzionari dell'ordine giudiziario che abbiano mancato ai loro doveri;

ma, nel caso presente, l'on. ministro ha voluto che preceda una inchiesta.

«Si potrebbero esporre delle obiezioni contro questo metodo, specialmente per la pubblicità che è data all'inchiesta e per le congetture alle quali può prestarsi lo straordinario provvedimento, si solennemente attuato.»

«L'on. guardasigilli però, qualunque apprezzamento si possa manifestare sul modo da lui adottato, fu bene ispirato nella scelta dei magistrati, che ebbero la delicatissima missione di eseguire l'inchiesta e dei quali i nomi danno le garanzie maggiori e migliori che potevansi desiderare così dal pubblico, come dalla Magistratura, l'uno e l'altro vivamente interessati affinché la verità risplenda in tutta la sua luce e la giustizia sia piena ed intera.»

«Si tratta d'una inchiesta, che tendendo a dileguare sospetti e dubbi, necessariamente, li alimenta o li vivifica, finché essa dura, e basta dir questo per intendere che farla durare brevemente è indispensabile, sia che le conclusioni debbano essere sfavorevoli alle persone sotto inchiesta, sia che i risultati debbano essere tali da distruggere ogni sospetto e da eliminare qualsiasi dubbio.»

Ordinata l'inchiesta, della quale a noi pareva si potesse evitare la solennità, perché essa, sostanzialmente, diventava un processo ai processanti, insistevamo perché l'opera dei commissari fosse sollecita, affinché i sospetti ed i dubbi, che l'inchiesta faceva sorgere, troppo lungamente non pesassero sulla Magistratura Romana.

Certamente se potevamo accogliere con riserva l'idea dell'inchiesta, non si poteva che rendere omaggio alla felicissima scelta dei personaggi incaricati d'eseguirlo, e i nomi degli on. Bonasi, Cesarini e Costa, magistrati eminenti e senatori del Regno, davano le più desiderabili garanzie che i molteplici interessi morali connessi coll'inchiesta avrebbero avuto la più ampia e sicura.

Si può, anzi, affermare che se nell'opinione pubblica tacquero prontamente i dubbi d'opportunità che il Decreto del guardasigilli aveva provocati, che si deve attribuire alla scelta dei tre commissari.

Essi compresero così la gravità del loro compito come la loro immensa responsabilità ed intesero il bisogno di procedere con quella sollecitudine che a noi pareva indispensabile.

Se si tien conto della mole ponderosa dei volumi che essi dovettero esaminare, delle circostanze che ebbero l'obbligo di valutare, delle persone che dovettero interrogare, degli atti che lessero e i quali riferiscono al lungo periodo che intercedette tra il 18 gennaio 1893 e la fine di quell'anno, si ha il dovere di riconoscere che la prontezza proporzionata alla importanza dell'inchiesta fu carattere distintivo dell'opera dei tre commissari.

La loro relazione non può essere che l'esposizione del vero e noi non dubitiamo che persone e cose avranno, nel rapporto dei commissari, le necessarie illustrazioni.

Il processo bancario fu male istruito e i difetti d'origine e di metodo nel suo inizio non furono senza influenza sul verdetto che lo ha chiuso e che parve all'opinione pubblica in disarmonia coi precetti della giustizia.

Le anomalie dell'istruttoria e le circostanze nelle quali avvennero le perquisizioni furono rivelate in Parlamento e nella stampa, ma si credette di scorgere in quelle rivelazioni la passione politica. Noi crediamo che esse avranno conferma nella relazione e che la serenità e la severità dei tre magistrati commissari toglieranno ogni pretesto ai cavilli coi quali si tenta di smentire le indebite intromissioni della politica nell'opera della giustizia.

E noi dubitiamo che, nella relazione, si accennerà pure alla ordinanza della sezione, di accusa, a quel documento che, illegalmente pubblicato, con premature indiscrezioni, facilmente tollerate o incoraggiate, parve dirette a provocare un'oceano di sospetti ingiustificati, con citazione di circostanze e nomi estranei alla causa, e a confondere le menti sulle responsabilità di colpevoli veri.

Quel documento avrà, noi speriamo, nella relazione della Commissione d'inchiesta, il biasimo che merita.

La relazione, come scrivemmo l'altro giorno e ripetemmo ieri sera, dev'essere resa di pubblica ragione immediatamente, affinché alla solenne pubblicità che ebbe il decreto con cui l'inchiesta fu ordinata faccia riscontro la pubblicità delle conclusioni cui divennero i tre commissari.

Non è in nome d'un volgare bisogno di curiosità pubblica che noi sosteniamo essere necessario far conoscere al paese la relazione dell'inchiesta; ma è per un elevato omaggio alla Magistratura, che l'inchiesta stessa ha, per dir così, messo sotto processo.

È indispensabile che non il governo solo, ma tutto il paese sappia se, veramente, vi furono giudici i quali mancarono, nell'istruttoria d'un grande processo, ai doveri che le Leggi e l'alto ufficio di Magistrato ad essi imponevano; ed è indispensabile che paese, Parlamento, Magistratura sappiano subito che se vi furono, nella nobilissima famiglia giudiziaria italiana, eccezioni alla regola della indipendenza, quelle eccezioni hanno avuto il biasimo di cui resero meritevoli.

L'inchiesta avrebbe potuto evitarsi, perché altri mezzi eran dati al guardasigilli per investigare e provvedere; ma essa fu ordinata perché l'on. Ministro ha messo al di sopra di ogni altra considerazione quella, che a lui parve necessità, di dar soddisfazione all'opinione pubblica, sgomentata da accuse e da sospetti che ferivano la giustizia, la quale non fu detto per frase retorica - essere fondamento dei Regni.

Ordinata l'inchiesta ed affidata a tre personaggi che sono, per virtù di carattere e per dottrina, illustrazioni della Magistratura, ciò che urge e far conoscere immediatamente il loro responso; e noi siamo certi che a questa evidente necessità sarà data soddisfazione colla pubblicità della relazione e dei provvedimenti che essa dovesse imporre al guardasigilli, affinché resti comprovato che se vi fu chi ha mancato al dovere, v'è pur stato chi ha saputo punire la mancanza, ad esempio di tutti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Camposampiero, 25. - (a. s.) - Nella fausta ricorrenza del natalizio di Sua Maestà, Margherita di Savoia, il sig. Veronese cav. avv. Filippo, R. ispettore scolastico di questo Distretto, pubblicò a nome delle scuole elementari femminili di Cittadella una bellissima epigrafe, dalla lettura della quale chiaramente si scorge non solo il valente cultore del bello scrivere, ma altresì il cuore ardente del vero patriota, del patriota che, non contento di aver esposta la vita nelle guerre dell'indipendenza, lavora ora a tutt'uomo per ingentilirne gli animi e per instillare nelle tenere menti della gioventù nobili e generosi sen...

In questa occasione poi non possiamo far a meno di dire pubblicamente che appunto in questi giorni abbiamo avuto il bene di leggere alcuni auri scritti di questo zelante ed impareggiabile funzionario, scritti che hanno per titolo:

Sapere è ricchezza - Giudizio critico sulla educazione troppo artificiale - Istruzioni e programmi ad uso delle scuole di complemento.

Noi vorremmo che tali opuscoli fossero tra le mani di tutti gli insegnanti, perché contengono dei saggi ammaestramenti, ammaestramenti che vengono da uno che, oltre di essere approfondito nelle scienze pedagogico-didattiche, è anche vissuto, si può dire, nella scuola elementare per più di 30 anni consecutivi. E siccome in causa dei suoi nobili uffici fu mandato più volte da un punto all'altro della penisola, così ebbe largo campo di studiare la scuola popolare in tutte le sue fasi; in tutte le sue condizioni di luogo o di tempo, riportandone quindi tesori inesauribili di esperienza.

A sì dotto e provetto R. ispettore noi presentiamo le nostre più sentite congratulazioni, e facciamo fervidi voti, affinché egli possa per molti e molti anni ancora continuare la sua opera tanto proficua a vantaggio dell'istruzione primaria e dei maestri.

CRONACA VENEZA

Il discorso dell'on. Valli A LENDINARA

Abbiamo ricevuto il discorso che l'on. *Ernesto Valli* ha pronunciato ieri ai suoi elettori davanti ad un'affollatissimo pubblico, ed a tutti i rappresentanti del Distretto, nel Teatro Ballarini a Lendinara. Il discorso occupa ben 18 colonne del *Corriere del Polesine*.

La inevitabile tirannia dello spazio ci impedisce di riportarlo per intero. Ci limiteremo pertanto a riferire dei punti principali in esso discorso trattati.

L'on. Valli fece poche promesse entra senz'altro nel mare magnum della politica, giustificando il suo operato alla Camera nei riguardi del sale, decimi e rendita. Dimostra impossibile l'attuazione dell'imposta progressiva per l'alta aliquota dei tributi.

Anche la riforma tributaria la dimostra inattuabile.

tuabile. Accenna al decentramento, parlando a lungo dei diversi progetti presentati. E dimostra anche che le grandi economie proposte per risanquare la finanza dello Stato non possono essere effettuate: sostiene per ciò il concetto regionale a base di decentramento larghissimo ed unità indissolubile. Parla dell'agricoltura italiana, della importazione temporanea e crede alla frode. Dice che il disavanzo dell'anno prossimo sarà di circa 80 milioni; di qui la necessità da parte del Capo del Governo a mettersi pronto a riparare.

Con brevi ed accentuate parole accenna alla decadenza del parlamentarismo italiano che ha le rughe della senilità grave. Non può passare sotto silenzio la grave crisi che ha colpito il paese, ed afferma che le Banche da strumento di credito, erano diventate strumenti di fornicazione.

Infine invoca la cooperazione di tutti coloro cui stanno a cuore le sorti del proprio paese, per mettere in pratica tutti quei mezzi atti a togliere l'Italia dalle gravi condizioni in cui versa.

Il *Corriere del Polesine* accenna che grandi ed insistenti applausi fecero seguito al brillante discorso dell'on. Valli, il quale alla fine venne salutato da una vera e sincera ovazione.

CRONACA DELLA CITTA'

Associazione Universitaria

Ieri, con tutta sollecitudine abbiamo pubblicato il manifesto, che un provvido Comitato di studenti indirizza ai colleghi per convocarli ad una riunione che avrà luogo in un'aula dell'Ateneo, martedì 27 nelle ore pomeridiane, allo scopo di gettare le basi di un'associazione universitaria.

E deve un giornale cittadino interessarsi della questione vitale per questa classe di giovani, che forma l'orgoglio e la speranza della nazione.

Per ciò fin d'ora noi dichiariamo di cooperare con tutte le nostre forze, acciò lo scopo che il Comitato promotore si prefigge sia in breve raggiunto.

Ha bisogno infatti la nostra scolaresca di una rappresentanza, costituita e riconosciuta.

Basterebbe il passato per ammaestrarci di questa bisogna e nel tempo medesimo dei benefici che un'associazione fra studenti può ad essi portare.

Ricordiamo in epoche a noi recenti una vitale associazione, sempre pronta quando l'interesse della studentesca ne richiedesse l'intervento a rispondere - benefica verso i meno doviziosi, capace di legare in un fascio tutte le attività singole, atta a dare in ogni circostanza, coll'impulso delle sue giovani forze, qualche cosa di buono, che ridondasse di vantaggio e alla città ed alla associazione stessa.

Per l'ignavia di pochi e per il disinteresse dei molti codesta Società è, come tutte le cose buone, rimasta un caro ricordo - e noi rammentiamo l'ultima seduta tempestosa che ne segnò la fine, seduta, che addimòstrò colla parola di molti quali tristi effetti avrebbe portati nella scolaresca codesto disgregamento, codesto vuoto che le si veniva a fare improvvisamente d'intorno, quando appunto i nuovi tempi, maturati alla scuola della comunità d'individui aspiranti ad uno stesso scopo, imponevano di seguire una via ormai fatta gloriosa.

Ed è con gioia che noi salutiamo questo ridestarsi di vita, accennante a cose migliori.

La voce - provvida e sagace dell'illustre rettore prof. Ferraris - ha dato il moto iniziale nel solenne discorso dell'inaugurazione dell'anno accademico - l'opera efficace di egregi giovani risponde a quell'appello ed anima con gagliarda parola l'intera scolaresca - per ciò a noi è d'uopo di bene augurare.

Bene augurare e bene sperare - perché quando l'anima generosa della gioventù si scuote, non può fallire un'impresa.

Ed è con questo ideale che noi saluteremo la ricerca Associazione Universitaria Padovana, dalla quale gli studenti col beneficio del mutuo soccorso apprenderanno le gioie del fare le cose buone, e colla colleganza delle forze e degli intenti potranno in ogni momento e per ogni causa mostrarsi pari a quella serietà d'intenti che la patria per il proprio bene si augura e si attende.

Il Comune

Dimissioni dell'assessore avv. Alessio.

Siamo lieti di annunziare che, come ne avevamo espresso il voto fino da ieri l'egregio avv. Alessio ha ritirato le dimissioni già presentate, da assessore del nostro Comune.

Consiglio Provinciale

Il Cons. Prov. è convocato nel giorno di martedì 4 dicembre p. v. alle ore (dodici) in sessione straordinaria per trattare gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Approvazione del progetto di convenzione riflettente il concorso nella spesa per l'impianto provvisorio di un Istituto Sieroterapico presso la Scuola di Medicina della locale R. Università.

2. Statuto del Consorzio Interprovinciale delle Opere Idrauliche di 2.a Categoria a sinistra del Brenta da Stra a Conche.

3. Domanda della Società Veneta perché non sia compreso nell'inventario il materiale mobile esuberante al servizio delle Guidevie.

4. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Brenta Vecchia a Destra.

5. Modificazioni al Regolamento per la distruzione delle cavallette.

6. Modificazioni allo Statuto del Consorzio Fossa Monselesana.

7. Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1894 deliberati dalla Deputazione Provinciale a termini dell'ar. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 n. 7050.

8. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio, accordò all'Istituto Esposti un sussidio di L. 5000 per far fronte alle passività dipendenti da spese sostenute prima dell'anno 1891.

9. Transazione colla Ditta Segantini Gio. Andrea e Ermenegilda Conte coniugi al riguardo del mutuo accordato dalla Provincia a termini della legge 8 luglio 1883 N. 1483.

Seduta segreta

10. Elimina di L. 30 a debito della fu Rosa Rossi vedova Alberti per mercede di fitto.

11. Concorso nella pensione a favore della signora Maria Carraroli vedova del medico condotto Fabris dott. Domenico.

IL SAGGIO ANNUALE ALL'ISTITUTO DEI CIECHI

Anzitutto una parola di ringraziamento all'egregio direttore del Pio Istituto dei Ciechi, l'infaticabile cav. don Giacinto Turazza, il quale con cortese premura ci diresse l'invito per assistere all'esperimento d'ieri.

La sala opportunamente preparata per la fausta occasione, era gremita d'invitati, il maggior numero dei quali era rappresentato da molte ed eleganti Signore della nostra città.

Il cortese direttore ebbe per gli accorsi tutte quelle cortesi attenzioni che lo rendono simpatico a quanti hanno la fortuna d'avvicinarlo. Ed è una simpatia quella che l'egregio Turazza gode, meritissima perché Egli con affetto di padre si è preso a cuore l'avvenire di quei poveri infelici che privi della vista e nello stesso tempo privi di mezzi per poter campare la vita, trovano nell'egregio Maestro e negli Istitutori di quella Scuola il mezzo di procurarsi un avvenire se non pieno di illusioni e di gioie che ad essi sono negate, almeno tale da procurar loro un'onesta occupazione.

Ed il primo sentimento che s'impadroniva dell'animo di chi ieri intervenne a quella geniale festa era un sentimento di compassione, che vi commoveva fino alle lagrime. Poveri ragazzi! Qual sorte sarebbe stata per voi se non aveste trovato della anima pietosa che vi avesse raddolcito l'esistenza con quelle amorevoli cure che seppero procurarvi i vostri benefattori?

Alle 2 o poco più incominciò il saggio. Erano presenti il venerando senatore Cavalletto, il comm. Bezzato, R. Prefetto, l'assessore Scalfi del Sindaco, il conte Suman i quali presero posto sotto un padiglione eretto per la circostanza.

Il concerto che si dava per saggio dei ciechi era di grande importanza perché vennero in esso trattati dei pezzi di ottima musica eseguita con una precisione ed una maestria veramente encomiabili.

La fantasia nell'opera *Manon Lescaut* di Puccini per 3 harmoniums e 4 piani a 28 mani, ebbe per la diligente esecuzione i primi applausi. Il bellissimo pezzo era stato ridotto dal Soranzo.

Vennero poscia accolti da battimani insistenti, spontanei l'*Ave Maria*, ed il *Coro trionfale* dei Capocci, pezzo per organo eseguito molto brillantemente dall'allievo Peron.

Seguì poi una suonata di quel bravo Maestro noto a tutti, l'ottimo Bottazzo, che colla sua *Suite* in 4 tempi per 3 harmoniums e 4 piani a 28 mani si ebbe la generale ammirazione. La suonata è un lavoro di squisita fattura che conferma la fama di distinto compositore che bena ragione il bravo maestro Bottazzo ha saputo procurarsi col suo ingegno sempre pronto e facile a comporre della buona musica e col suo studio indefesso. La *Suite* del distinto Maestro, suonata egregiamente, segnò un successo d'ammirazione.

L'allievo Azzanuto si fece pure applaudire col suo *Cantabile per organo*. Egli ha dimostrato una speciale abilità che accoppiata allo

studio gli procurerà certo buona fama tra gli organisti.

L'intelligente maestro Fin presentò una sua riduzione della Sinfonia festosa di Raff, per 3 harmoniums e 4 mani, che piacque. E sfidiamo a non piacere! Gli amatori della buona musica ammirarono nel sul lavoro, oltre ad una eccellente fattura, una spontaneità ed un'armonia di toni tale da strappare all'applauso.

A questo punto il direttore annunciò la distribuzione dei premi agli alunni, facendo precedere un cenno sull'andamento dell'Istituto e sul progresso fatto dai suoi allievi.

Commemorò con commoventi parole, e con gentile pensiero, due alunni morti nel corso dell'anno, e chiuse il suo elegante discorso facendo voti che col concorso della Carità cittadina possa avverarsi al più presto il suo sogno, di istituire cioè una seconda sezione per le povere cieche.

Gli auguriamo all'ottimo direttore e per le povere cieche e per lui, che ciò si avveri presto. Le anime buone e caritatevoli fortunatamente non mancano nella nostra Padova, e siamo certi che non vorranno rimanere sorde ad un invito così pietoso, così benefico. Si distribuirono poscia i premi ai migliori alunni dell'Istituto.

Diamo senz'altro l'elenco nominativo degli allievi premiati nel corso dell'anno scolastico 1893-94.

Prima Sezione

Doria Mosè - Venezia - alunno di I. corso, menzione onorevole negli studi e nel lavoro.

Marconcini Stefano - Prov. di Verona, alunno di I. e II. corso, premio di 2° grado negli studi, menzione onorevole nella musica e nel lavoro.

Seconda Sezione

Pietropoli Vittorio - Verona - alunno di 5° corso, premio di 2° grado negli studi.

Dalprà Antonio - Vicenza - alunno di 5° corso, premio di secondo grado negli studi e nella musica, menzione onorevole nel lavoro.

Livotto Angelo - Treviso - alunno di quinto corso, menzione onorevole nel lavoro.

Megiorini Raffaele - Padova - alunno di 6° corso, menzione onorevole nel lavoro.

Zorzetti Luigi - Venezia - alunno di 7° corso menzione onorevole negli studi e nella musica.

Peron Antonio - Vicenza - alunno di 8° corso, premio di 2° grado nella musica, menzione onorevole negli studi e nel lavoro.

Pelizzari Giacomo - Treviso - alunno di 8° corso, premio di primo grado nel lavoro e di 2° grado negli studi.

Azzanuto Gio. Batt. - Udine - alunno di ottavo corso, premio di primo grado nel lavoro e di secondo grado nella musica.

Imolese Francesco - Venezia - alunno di 8° corso, premio di 2° grado nel lavoro, menzione onorevole negli studi.

Il comm. Bezzato rivolse all'egregio Direttore brevi ma affettuose parole di ringraziamento, elogiandolo per le affettuose cure che il Turazza ed i preposti all'educazione dei poveri ciechi hanno per questi infelici. Si augurò di vedere presto coronati da felice successo tutti gli sforzi che il Direttore fa per vedere riunite le due sezioni, insieme, e si augurò anche che coloro che sono animate da sentimento di pietà e di affetto per quei poveri ragazzi contribuiscano a tener prospera e fiorente le sorti dell'Istituto.

Un dialogo di circostanza, un ringraziamento, fu recitato con un certo brio e naturalezza degli alunni Babola, Busolin, Doria, Marconcini, Merlin e Pelizzari.

Chiusa la gradita festa il Coro nell'*Assedio di Leida* del maestro Petrella; accompagnava al piano il maestro Fin. Il coro cantato molto bene dagli alunni fu vivamente applaudito.

Va sans dire che in tutti gli intervenuti restò vivissima e gradita impressione del concerto che si può proprio dire, senza tema di cadere nell'esagerazione, che fu riuscitissimo.

ERREA.

Sottoscrizione.

Per la sottoscrizione che ieri abbiamo aperta al nostro Giornale pel disgraziato *Devoto* che ha avuto la disgrazia di rimanere sul lastrico per la spesa incontrata in causa della malattia della propria moglie cieca, ci è pervenuta la prima offerta:

Comm. Giuseppe Da Zara - Lire 5

Uditori giudiziari.

Le prove scritte negli esami tenuti nel Palazzo dell'Esposizione, per gli aggiunti e per i pretori sono terminate l'altro ieri.

Negli esami per merito distinto, i concorrenti erano 33; i presentati al principio dell'esame 24, quelli che hanno effettivamente subito tutte le prove scritte, 22.

La Commissione esaminatrice era così composta:

Chiglieri conte Francesco, primo presidente della Cassazione di Roma, presidente - Cardona comm. Michele, consigliere della Cassazione di Roma - Petrella comm. Ugo, id. - Bovenzi cav. uff. Attilio, id. Tommasi cav. uff. Leonardo Maria, id. - Quarta comm. Orzono, sostituto procuratore generale della Cassazione di Roma.

Negli esami di uditor gli aspiranti erano

348, dei quali però soli 313 furono ammessi alle prove.

Le subirono effettivamente soli 258. La Commissione esaminatrice era così composta:

Tondi comm. Nicola, presidente di sezione della Cassazione di Roma, presidente - Basile comm. Emanuele, consigliere della Cassazione di Roma - Baudana-Vaccolini comm. Cesare, consigliere della Corte d'appello di Roma - Mancini avv. Gaetano, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma - Caroselli cav. Augusto, avvocato in Roma - Barletti cav. uff. Paolo, consigliere di Roma, supplente - Capaldo cav. uff. Pietro, presidente del tribunale di Roma, supplente.

Associazione Volontari 1848-49.

Sono invitati i Soci a radunarsi nel giorno 27 Novembre 1894 alle ore 8 1/4 ant. nella Loggia alla Gran Guardia (Piazza Unità d'Italia) per intervenire ai funerali del Socio *Livertini Angelo*.

Nomenclatura delle vie.

Sappiamo che la Giunta ha deliberato di pregare la Commissione per la nomenclatura delle vie, di redigere una relazione, tenendo possibilmente conto di alcuni desideri espressi dalla Giunta stessa.

La relazione sarà stampata e distribuita a tutti i consiglieri ed ai giornali locali perché la discussione si faccia completa.

L'argomento non verrà quindi assoggettato nella sessione di dicembre prossimo venturo, non essendo d'altronde l'argomento di urgenza.

Paccagnella è morto.

Ricorderanno i nostri lettori che alla Montà tempo addietro il muratore Paccagnella cadde da un'armatura, facendosi molto male.

In seguito della caduta, questa notte al nostro ospedale il povero muratore cessava di vivere.

Fumatore in teatro.

Nell'atrio del teatro *Garibaldi* certo C. Eugenio, d'anni 26, abitante a Odalunga, fu messo in contravvenzione perché fumava.

Il C. offese le guardie che vollero condurlo in Questura, dove egli è ritenuto responsabile d'oltraggi agli agenti di P. S.

All'«Iride» Cossa.

Con accuratezza ed affiatamento, venne ieri sera rappresentata la commedia *La legge del cuore*.

Il pubblico scaltissimo volle più volte all'onore del prosaico gli ottimi dilettanti. *I tre scoperati* lasciamoli in pace.

Per la Storia.

I giornali accennano: L'egregio nostro amico onor. Marin, a nome anche dei suoi colleghi Camerini e Turri della nostra città, consiglieri provinciali di Rovigo, telegrafò alla Presidenza di quel Consiglio Provinciale affinché questo sia adunato d'urgenza per protestare altamente contro l'offesa recata all'on. Badaloni.

Una caduta in teatro.

Ieri sera alle ore 8 1/2 nell'intermezzo dal 1.º al 2.º atto della *Favorita* al teatro *Garibaldi* un corista certo Polesso Giuseppe, d'anni 49, abitante al Portello, scivolava da una scaletta, che trovò sotto il palcoscenico.

Il povero uomo riportò una lesione tanto forte alla spina dorsale da non potersi più muovere.

Venne tosto raccolto e trasportato al nostro ospedale dove dal dottore di guardia fu medicato.

Madre snaturata.

Ieri le guardie di P. S., dopo un lungo e faticoso lavoro, scoprirono che una madre della nostra città, a solo scopo di lucro, ordinava alle sue due figlie di portarsi ogni giorno in una casa, dove si trovavano alcuni giovinotti. Venne pure denunziata la proprietaria di tale abitazione. Speriamo che in questa nefanda occasione la giustizia graverà fortemente la sua mano, e ciò servirà di esempio. Non facciamo il nome della colpevole; lodiamo intanto la solerte opera della Questura.

Arresti.

Le guardie di P. S. Bensventano e Partel, alle ore 11 di ieri in Via Soccorso, arrestarono certo Sardello Giovanni d'anni 16, perché condannato a 61 giorni di reclusione per maltrattamenti usati ai propri genitori.

Furto alla Stazione di Este.

Due facchini della Stazione di Este, incaricati allo scarico di un vagone di carbone, per una ditta di quella città, pensarono bene di nascondere per loro conto circa due quintali. La ditta accertata del brutto tiro pensò di denunciare i due facchini ai carabinieri. I due ladri vennero arrestati.

Orribile disgrazia

Ponte di Brenta

Il nostro diligente corrispondente di Ponte Brenta ci scrive:

Certo Agnelli Carlo, contabile all'ufficio tecnico di finanza, dell'apparente età di anni 50, rimane all'albeggiare fu trovato freddo cadavere a piedi dell'argine destro del fiume Brenta in prossimità di questa stazione ferroviaria.

Egli ieri sera verso le 18, di ritorno da posta distilleria Rigato per le consuete verifiche daziarie, fu visto recarsi alla Stazione ferroviaria per prendere il treno delle 19 e 10 minuti per Padova.

Non si sa se l'orribile disgrazia debba attribuirsi ad accidente od a malore improvviso. Avvertite subito le autorità locali, si recarono immediatamente sul luogo per le constatazioni di legge. Stanotte la povera sua moglie, giunta da Padova, era piangente in traccia dell'infelice che non aveva veduto arrivare all'ora consueta.

L'Agnelli era un distintissimo funzionario, la desolazione della povera vedova e della piccola mamma è indescrivibile. R.

Il « Raccoglitore »

È uscito il N. 23 dell'annata XVI.ª del periodico *Il Raccoglitore*, organo di cultura agraria e sindacato agricolo riuniti.

Contiene il sommario che segue: **Ministero dell'Interno:** Vaccinazioni anti-carbonchiose Pasteur - Prof. Pellegrini - Ricerche scientifiche-agrarie: Vini di lusso, Veriout e aceti - A. Levi-Cattelan: Interessi agricoli - **Notizie varie:** Gare d'onore alla esposizione vinicola di Milano - Società viticola-vinicola - Esposizione a Bordeaux - Prodotti agricoli dell'Algeria sotto la Russia - Consumo dei fiori - Gli allevatori inglesi - Prof. Pellegrini: I lavori dell'orto.

Bachicoltura.

È uscita la puntata N. 78 del bollettino mensile di *Bachicoltura* diretto da E. Qualat ed E. Verson.

Con tiene il seguente sommario: **E. Qualat:** Studio della razza Adrianopoli e Chinese bianco - **Direzione:** Rivista - **A. Brocad. Uo:** Dimensioni varie del filo di seta.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 6
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 5.
MATRIMONI. - Giacomo Angelo di Melchiorre pizzicagnolo con Cecchini Aurora fu Luigi casalinga.
 Fiorentini Giovanni di Pietro fotografo con Mantovani Luigi fu Luigi sartà.
MORTI. - Grossi Zilio Anna fu Gioacchino anni 82 casalinga vedova.
 Hebusiglio Guglielmo di Giovanni anni 24 studente celibe.
 Lazzarini Maria fu Luigi anni 40 casalinga nubile.
 di Padova.

Bollettino del 7
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Branzzo Vittorio fu Pietro pittore da stanza con Trovò Romilda fu Luigi casalinga.
 Bertola Massimiliano fu Angelo fotografo con Fria Maria di Giovanni casalinga.
 Satta Giuseppe di Giuseppe agente privato con Podetti Teresa fu Antonio casalinga.
 Trinchieri Antonio fu Giuseppe gioielliere con Fur'an Maria fu Giovanni casalinga.
 Penco Antonio di G. B. facchino con Tognon Maria di Giuseppe lavandaia.
MORTI. - Bianchi Giuseppina di Giuseppe anni 16 sarta nubile.
 Carraro Angelo fu Antonio anni 70 bracciante coniug.
 Fioretto Luigi fu Giacomo anni 51 oste coniugato.
 Giudici Angelo fu G. B. anni 68 falegname coniugato.
 di Padova.

Bollettino del 8
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 5.
MATRIMONI. - Mamecchia Carlo fu Pietro cocchiere con Zaninico Teresa fu Stefano domestica.
 Pasquini Angelo fu G. B. condiano con Cecchinato Martina di Antonio e saluga.
MORTI. - Gogio Regina di Carlo anni 13.
 Cristofoli G. H. di Domenico giorni 15.
 Michelotto Franco Regina fu Gioacchino anni 30 frattivendolo coniugato.
 di Padova.
 Bolla Argia di Ferdinando anni 29 casalinga nubile di Camposampierino.

Bollettino del 9
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Cappelletto Antonio di Gaetano litografo con Boghina Maria di Pietro casalinga.
MORTI. - Mezzalana Maria di Antonio anni 2.
 Ballei Ramon Amalia fu Diego anni 72 casalinga ved.
 Bigo Pietro di Giuseppe anni 1.
 Vegliani Cristoforo Angela fu Sante anni 73 villica ved.
 di bimbini del P. L. di Padova.
 Bertola Luigi fu Antonio anni 53 villico coniugato di Fossà.

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Cappelletto Antonio di Gaetano litografo con Boghina Maria di Pietro casalinga.
MORTI. - Mezzalana Maria di Antonio anni 2.
 Ballei Ramon Amalia fu Diego anni 72 casalinga ved.
 Bigo Pietro di Giuseppe anni 1.
 Vegliani Cristoforo Angela fu Sante anni 73 villica ved.
 di bimbini del P. L. di Padova.
 Bertola Luigi fu Antonio anni 53 villico coniugato di Fossà.
 Fassio Crestani Teresa fu Stefano anni 73 villica vedova di Rovolo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Anche ieri sera la solita folla - tenuta un po' lontana dal tempo pessimo che imperver-

O'era però un dovere, che portava la gente a teatro. E diciamo dovere, perchè chi ha udito durante questa stagione il tenore Ignazio Varrella non può non sentirsi in obbligo di festeggiarlo nella sua serata.

Cantante pieno di sentimento, colto, gentile, educato a metodo eccellentissimo, egli interpreta con intuito e finezza d'artista la sua parte, così da servire di modello.

E ieri sera il pubblico ha fatto bene festeggiandolo ed applaudendolo fragorosamente.

Gli fu anche donata una cassetta contenente oggetti di valore.

Il bravo Varrella può quindi ricordare con vero piacere il pubblico di Padova.

Nostre informazioni

È abbastanza esplicativo che la seconda riunione della *Legga per la libertà*, tenutasi ieri a Milano, fu presieduta da Andrea Costa.

Intervennero 1500 persone, fra i quali 11 deputati, compreso il Zabeo.

Costa, nell'assumere la presidenza, ringrazia dell'accoglienza fatta a lui, quale rappresentante della Romagna democratica, socialista rivoluzionaria, che fu e sarà sempre pronta a compiere il suo dovere per la conquista della libertà e dell'emancipazione del lavoro.

Il progetto di legge, che riordina la pubblica sicurezza, sarà presentato alla Camera in dicembre. Siccome il Governo ha urgenza di farlo approvare al più presto, così sembra si sia deciso di chiederne la discussione secondo il metodo della tre letture.

Ultimi Dispacci

L'elargizione del Re per le vittime del terremoto

ROMA, 26, ore 9
 Al ministero della Casa Reale si assicura che le 40.000 lire mandate dal Re per le vittime del terremoto non sono che un acconto di una somma molto maggiore che S. M. si propone di mandare appena si conoscerà ufficialmente l'entità del disastro.

Pranzi ufficiali al Quirinale

Nel prossimo dicembre, probabilmente verso la metà del mese, avrà luogo il primo dei pranzi ufficiali al Quirinale. Esso verrà dato dal Re in onore del Corpo diplomatico.

L'ambasciatore in Russia

ROMA, 26, ore 14
 Si assicura che il governo russo ha dato il suo gradimento per la scelta del conte Tornielli ad ambasciatore d'Italia a Pietroburgo. Subito dopo le nozze dello czar, il barone Marocchetti presenterà a Nicolò II le sue lettere di richiamo.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

27 Novembre 1894
A mezzodì vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 49
 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 0 s. 20
 Centrale (o dell'Enna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

25 Novembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	761.5	759.9	760.4
Termometro centigr.	+ 4.0	+ 5.8	+ 4.3
Tensione del vap. acqu.	3.2	.5	5.0
Umidità relativa	62	65	80
Direzione del vento	NNE	ENE	ENE
Velocità chil. orar. del vento	16	18	31
Stato del cielo	q. cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 25 alle 9 del 26:
 Temperatura massima = + 7.2
 " minima = + 2.9
Acqua caduta dal Cielo
 dalle 9 alle 21 del 25 - mill. 9.5
 dalle ore 21 del 25 alle 9 del 26 mill. 10.8

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO, Proprietario
 Leone Angeli, Gerente resp.

Il vero Sandalo di Mysore ha subito quest'anno un rialzo del 40 0/0 in Europa. E' dunque il momento per gli interessati di guardarsi da tutte le falsificazioni dell'essenza di Sandalo a buon mercato, e per essere sicuri di pronta guarigione non hanno altro che esigere le vere *Capsule Santal Salolè Emery*, il più potente antitubercoloso finora conosciuto. 386

Tutti i medici in generale hanno adottato l'Emulsione Scott per i positivi vantaggi e più rapidi risultati che ha sull'olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni. La loro Emulsione Scott mi è riuscita efficacissima nelle più svariate forme di scrofalismo.)

Nulla perdendo delle benefiche proprietà terapeutiche dei singoli rimedi componenti, la medesima riesce apprezzabilmente di più facile amministrazione e digeribilità anche per quei molti individui i quali avevano in precedenza dimostrato ripugnanza invincibile per l'olio di fegato di merluzzo.

Dott. GIUSEPPE CHARLEONI
 Prof. Dirett. della R. Scuola d'Ostetricia di Vercelli.

Malattie della pelle e Veneree

Il Dott. Dario Fabris

Direttore del Dispensario Cutaneo da consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in Via SPIRITO SANTO 982 A 735

RICORDARVI delle orfane dei maestri elementari Acquistate i Biglietti della LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Auagui - sotto il Patronato di S. M. la Regina - e al 31 dicembre 1894 sarà chiusa la vendita dei biglietti e fissata l'epoca dell'estrazione.

Lire 250.000 DI PREMI

OGNI BIGLIETTO COSTA UNA LIRA e può vincere 150.000 Lire

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Roma via Muratolo, Napoli, Firenze, Milano, Torino, Venezia, Padova.

Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. - Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute. In Padova Via Spirito Santo N. 982. 759

Annuncio

I sottoscritti, dal 16 Ottobre u. s., hanno assunto l'esercizio dell'Albergo-Restaurant

CROCE D'ORO

Sperano di vedersi onorati da numerosa Clientela, sia d'Albergo che di Restaurant, avendo **ridotti i prezzi** e tenendo una buona Cucina e **Vini scelti**. Si accettano pensioni ed ordinazioni di rinfreschi, colazioni, pranzi e cene per Società ed anche da servirsi a domicilio. Giuseppe Simonich e C. 745

Libreria P. MINOTTI

Piazza Unità d'Italia - Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. - Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna. Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmaser» di Germania. 106

Ringraziamento

Massanzago, 24 Novembre 1894.

Nella domenica p. p. corse la voce in paese che nel successivo lunedì mio figlio Umberto sarebbe ritornato in famiglia Laureato in Medicina e Chirurgia.

In quella mattina, verso le ore 10 tutti i muri della borgata apparvero ricoperti di stampati, parte seri e parte umoristici, quali sogliono in simili circostanze. Un po' più tardi si videro radunate in numero stragrande: carrozze di signori, carrette di villici, che, accompagnate dalle bande musicali di Noale e di Camposampiero, e sventolando tricolori bandiere ordinatamente mossero ad incontrare il neo-dottore, e che al tocco dopo percorsi ben cinque chilometri festanti arrivarono a casa mia.

Una tale dimostrazione improvvisata, spontanea, e così solenne, mi commosse in modo da non esser capace prima d'ora di esternare pubblicamente la mia gratitudine, e la mia riconoscenza a quanti vi presero parte.

Lo faccio ora, e col mezzo del di Lei reputato Giornale ringraziare ciascuno in particolare, e tutti in generale signori e contadini, ed altri moltissimi, che in varie e diverse forme vollero manifestarmi il loro affetto, la loro stima, e la loro benevolenza.

Con distinta considerazione mi onoro firmarmi Delle SS. Devotissimo DOTT. GIOVANNI PIERAZZO Medico Comunale di Massanzago. 786

GRANDI MAGAZZINI DELLA DITTA LUIGI VALSECCHI
 ALL' UNIVERSITÀ - PADOVA - ALL' UNIVERSITÀ

Provveduti di abili tagliatori, sono riccamente assortiti di Stoffe Nazionali ed Estere, in modo da poter soddisfare qualsiasi esigenza. Sono inoltre forniti di un grandioso Assortimento Vestiti confezionati in variati prezzi:

Ulsters e mantellina	da L. 22	fino a L. 95
Soprabiti inverno novità	» 25	» 90
Vestiti completi moda	» 22	» 65
Mantelli ruota intera	» 14	» 50
Calzoni stoffe pesanti	» 5	» 25

RICCO ASSORTIMENTO
 Plaid inglesi - Coperte da viaggio - Veste da camera Impermeabili - Costumi per bambini 702

ANGELO MENIN BIZZARO
 Padova - Angolo del calle - 1086 Padova

Stabilimento Pianoforti
 delle primarie Fabbriche Nazionali ed Estere da . 300 . 2000
 GARANZIA CINQUE ANNI
 Noleggio dalle L. 6 in più - Cantieri Riparazioni

NUOVA SARTORIA MAURIZIO CAPPELLIN
 N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
 Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
 delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRAND OSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
 Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5	a L. 16
Soprabiti mezza stagione	» 12	» 40
id. inverno	» 24	» 50
Ulster	» 18	» 40
con mantellina	» 22	» 70
Vestiti completi	» 20	» 60
per ragazzo	» 6	» 18
Mantelli a ruota	» 13	» 40

DEPOSITO IMPERMEABILI
 Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
 La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

Piazza PADOVA Via Santo Monte
Pollino Pietro & Emilio
 ANTICA FABBRICA
 Cucine economiche, Stufe Caloriferi d'ogni sistema Termosifoni - Asciugatoi
 ESCLUSIVA VENDITA DELLA STUFA (Vera Americana)
 Prezzi da non temere concorrenza

NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE VITTORIO ROSA
 Piazza Erbe N. 165, vicino alla Farmacia «All'Angelo»
STOFFE NOVITA' E CONFEZIONI PER SIGNORA
SARTORIA PER UOMO
 SETERIE, BIANCHERIA, STOFFE per MOBILI, TENDAGGI
 Merci testè acquistate dalle migliori Fabbriche Estere e Nazionali
 PREZZI RIDOTTISSIMI 760

Se avete un negozio da cedere, case, appartamenti o camere da affittare, cavalli, pianoforti od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa, per trovare quanto cercate, sono gli Avvisi economici del nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia.

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una trovansi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN **Un' Oasi della Vita** già pubblicato nelle appendici del COMUNE Giornale di Padova

Novità



Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio ed il più gradito regalo ed omaggio che si possa offrire.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandate cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli. 783

Anti-bacillare

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal professore Salvatore Garofalo

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'Anti-bacillare, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codeina ed arseniato di sodio, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-rifocillanti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'Anti-bacillare.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4. (Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).

Deposito in PALERMO presso il prof. Salvatore Garofalo, Piazza Visita Poveri, 5. — In PADOVA deposito presso la Farmacia Zanetti al Duomo.

Palermo, li 18 Luglio 1885.

Signor Salvatore Garofalo - Palermo.

Da qualche tempo prescrivono con successo il suo Anti-bacillare nei casi di tisi incipienti, nella tosse da influenza, nei catarri polmonari acuti e cronici, e posso assicurarla di averne ricavato ottimi risultati. — In un caso di Tubercolosi polmonare avanzata in cui era stata constatata la presenza del bacillo Koch con l'esame batterioscopico, ho visto scomparire i bacilli, dopo l'uso dell'Anti-bacillare.

Ritengo quindi che il suo medicamento sia fra i preparati di creosoto, il più energico e il più preferibile.

Prof. GIUSEPPE CARUSO PECORARO
Medico primario dell'Ospedale Civico e libero docente di patologia all'Università di Palermo

723

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis 170

**Fabbrica di Cicoria, Caffè
Avana e lisciva
DEI FRATELLI TONAZZI**

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421



FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885

Legna 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antievruso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPARENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bath, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers, & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

POMPE CENTRIFUGHE

L. DUMONT

PARIGI, 55, Rue Sedaine - LIÈLA, 100, Rue d'Isly

ESPOSIZIONI UNIVERSALI

Parigi 1867-1878, Vienna 1873, Filadelfia 1876, Amsterdam 1883, Anversa 1883

le più alte ricompense destinate alle Pompe

Manifatture - Lavori di prosciugamento - Irrigazioni

Successo giustificato da 6500 applicazioni

Invio GRATIS e FRANCO DI PORTO del CATALOGO ILLUSTRATO

H 431 V

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H 101 V

Manifattura d'armi
Ferdinando Drissen
LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 143 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 383

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5,25, per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

**LABORATORIO
Chimio-Farmaceutico
di
FRANCESCO MINISINI**



Berlinerter Rituffons Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare il cavallo dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei rari, viscosità alle gambe, accavallamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose. Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 ballabili dei più in voga e re centi. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni. 30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc. 44 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn 56 dei più favoriti pezzi d'opera ecc. Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.
Amburgo (Germania) H40P

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro.

Tossi - Catarr - Bronchiti

e tutte le affezioni dell'apparato respiratorio guariscono colle rinomate

PASTIGLIE TANTINI

a base di Polvere del Dower e Balsamo del Tolu

Cent. 60 la scatola con istruzione

FRANCHE a domicilio in tutto il Regno si ricevono le pastiglie Tantini, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori. Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.